



Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. **111** del 28/06/2018

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) ed e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n.126. Sentenza n. 12810/07 della Suprema Corte di Cassazione.

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

SDL/CST/2018/000 11 -

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto, con l'art. 73, una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

L'art. 73, comma 1, lettera a), infatti, dispone che:

"Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;"

Inoltre, il comma 4, dell'art. 73 cit. dispone: *"Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta"*.

Nelle more dei necessari approfondimenti sul campo di applicazione di tale novella normativa e al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. 73, la legittimità del debito fuori bilancio derivante da Sentenza n. 12810/07 della Suprema Corte di Cassazione di condanna della Regione Puglia in solido con il sig. Giovanni Caforio, dep. il 31/05/2007, spedita in forma esecutiva il 09/10/2017.

Ai sensi del comma 4, dell'art. 73 cit., pertanto, il Consiglio regionale è tenuto a provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, entro sessanta giorni dalla ricezione della proposta di disegno di legge. Decorso inutilmente tali termini, la legittimità del debito derivante da transazioni esecutive si intende riconosciuta.

In relazione al debito fuori bilancio si sottolinea che la spesa complessiva per spese legali oltre accessori di legge di € 1.900,00 di cui € 900,00 (di cui € 400,00 per competenze), e € 1.000,00 per il giudizio di legittimità deriva da Sentenza n. 12810/07 della Suprema Corte di Cassazione di condanna della Regione Puglia in solido con il sig. Caforio, dep. il 31/05/2007, spedita in forma esecutiva il 09/10/2017 che si allega.

Pertanto, si espone quanto segue:

Con Sentenza n. 12810/07 della Suprema Corte di Cassazione di condanna della Regione Puglia in solido con il sig. Giovanni Caforio, dep. il 31/05/2007, spedita in forma esecutiva il 09/10/2017., fu condannata la Regione Puglia al pagamento della somma di € 1.900,00 per spese legali oltre accessori di legge in solido con il sig. Giovanni Caforio

La specifica fattispecie discende dalla mancata corresponsione delle indennità per calamità atmosferiche relativamente alle annate 1988 - 1989 - 1990 ai sensi delle L.L.R.R. 19/79, 38/82, 24/90 in applicazione della deliberazione del Consiglio Regionale del 13/05/1986 n.151 (Disposizioni per l'attuazione in Puglia del Regolamento CEE n.797/85 del Consiglio del 12/3/1985), che detta le disposizioni per la erogazione delle risorse finanziarie connesse ai danni causati da avversità atmosferiche e dovute agli imprenditori agricoli che, esercitando la propria attività nelle zone agricole colpite dall'evento avverso, hanno subito danni.

Il contenzioso è stato originato, quindi, dalla seguente circostanza: il beneficiario del contributo, a seguito di richiesta, e di favorevole esito della relativa istruttoria, non ha riscosso le risorse finanziarie necessarie a risarcirlo del danno subito.

Il debito fuori bilancio di cui trattasi è relativo al contenzioso intrapreso dal ricorrente per vedersi riconosciuto, a titolo di contributo a fondo perduto, gli importi finanziari relativi ai danni subiti, per le annate agrarie 1988 1989 – 1990.

Con sentenza n. 125 del 22/06/2004 il Giudice di Pace di San Pietro Vernotico ha accolto la domanda del sig. Giovanni Caforio, condannando la Regione al pagamento dei contributi, e il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali a rivalere la Regione del relativo importo. Avverso la decisione il Ministero delle Politiche Agricole proponeva ricorso per cassazione. La Suprema Corte di Cassazione, con sentenza n. 12810/07 accoglieva il primo motivo di ricorso, assorbiva il secondo, cassava la sentenza impugnata e, decidendo nel merito, rigettava la domanda proposta da Giovanni Caforio, condannandolo, unitamente alla regione Puglia e in via solidale, al pagamento delle spese processuali che liquidava, per il merito, in € 900,00 (di cui € 400,00 per competenze), e in € 1.000,00 per il giudizio di legittimità, oltre alle spese prenotate a debito per entrambi. L'Avvocatura regionale, trasmettendo copia della racc.ta del 07/02/2017 prot. 7002 dell'Avvocatura Distrettuale di Stato di Lecce, unitamente a copia della sentenza della Suprema Corte di Cassazione n. 12810/2007 di condanna della Regione Puglia al pagamento della somma di € 1.900,00, a titolo di spese legali, invitava a voler provvedere al pagamento delle somme richieste, come indicato nella racc.ta dall'avvocato distrettuale Fernando Musio.

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui all'art. 1, si provvede mediante imputazione al bilancio del corrente esercizio come segue:

per le spese legali e procedurali pari a € 1.900,00 oltre alle spese prenotate a debito alla Missione 1 Programma 11 Titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali".

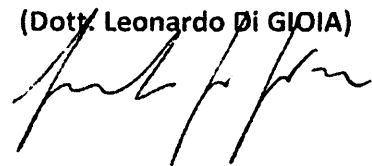
La Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali

(Dott.ssa Rosa Fiore)



L'Assessore alle Risorse Agroalimentari

(Dott. Leonardo Di GIOIA)



Legge Regionale _____ 2018, n. _____

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126.

Sentenza n. 12810/07 della Suprema Corte di Cassazione di condanna della Regione Puglia in solido con il sig. Caforio, dep. il 31/05/2007, spedita in forma esecutiva il 09/10/2017.

Art. 1

Il debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza n. 12810/07 della Suprema Corte di Cassazione di condanna della Regione Puglia in solido con il sig. Caforio, dep. il 31/05/2007, spedita in forma esecutiva il 09/10/2017, dell'importo complessivo di €. 1.900,00 in favore dell'Avvocatura dello Stato, procuratrice antistataria ex lege del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Art. 2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui all'art. 1, si provvede mediante imputazione al bilancio del corrente esercizio come segue:

per le spese processuali pari a € 1.900,00, consistenti in € 900,00 (di cui € 400,00 per competenze), e € 1.000,00 per il giudizio di legittimità, alla Missione 1 Programma 11 Titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali".